

Seminario Nazionale:

“Tutela della biodiversità e del territorio : il valore aggiunto della partecipazione”

Data: 18 luglio 2006

Sede: Trieste, Riserva Naturale Marina di Miramare

Obiettivi del convegno :

- Fare il punto della situazione di quanto si è fatto in Italia e in Europa sul tema “ tutela della biodiversità e partecipazione”;
- Valorizzare le buone pratiche di gestione sostenibile del territorio, di utilizzo sostenibile delle risorse naturali, di conservazione della biodiversità, di progettazione e realizzazione delle reti ecologiche su area vasta e locali, ad esempio realizzate con l'attuazione di attività di "Agenda 21”;
- Definire e promuovere modelli innovativi di “governance” che assicurino la partecipazione delle comunità locali alla gestione sostenibile del territorio e delle risorse naturali, delle aree naturali protette e alla definizione dei piani di azione su vasta scala.
- Rendere noto agli attori istituzionali del territorio triestino del percorso partecipativo intrapreso

A chi è rivolto:

Il Seminario è rivolto alle pubbliche amministrazioni, agli esperti del settore e al pubblico generico.

Durata : 1 giorno

Metodologia

Nel Seminario sono previste due sessioni: la prima, durante la mattinata, a carattere frontale e la seconda, pomeridiana, strutturata tramite tavoli di lavoro contemporanei

PROPOSTA DI STRUTTURA

Ore 9.30-13 : 1a Sessione - Le buone pratiche della partecipazione nei progetti di tutela della biodiversità alla scala di area vasta

L'obiettivo è presentare una panoramica di buone pratiche, realizzate su vasta scala e disponibili nel contesto nazionale e internazionale su conservazione della biodiversità/tutela del territorio e coinvolgimento degli attori. Ogni relazione, oltre a illustrare il processo e i risultati ottenuti, si focalizzerà particolarmente su un aspetto della partecipazione (es. analisi parti in causa, modalità di coinvolgimento, come avviene la gestione partecipata etc). Si vogliono acquisire in questo modo preziosi spunti di riflessione (criticità e opportunità) quali basi di discussione della sessione pomeridiana.

Mediatore: uno dei membri del “gruppo esperti”

Relatori:

- **Saluti**
- **Intervento introduttivo WWF** > Rappresentante WWF (Bologna, Candotti?): presentazione degli obiettivi del convegno e del processo ecoregionale del WWF con particolare riferimento alla partecipazione e ai vari ambiti nei quali essa possa essere appropriata (pianificazione, etc)

- **Intervento di inquadramento teorico** : Eriuccio Nora o Marzio Marzorati (Coordinamento nazionale Agende 21 Locali): inquadramento della tematica della partecipazione con particolare riferimento alla biodiversità
- **Intervento relativo al processo locale di partecipazione**: Franco Zuppa (Riserva di Miramare): Presentazione progetto Gestione partecipata della fascia costiera di Trieste
- **Intervento “Buona pratica”**: Régis Thepot (Directeur Etablissement Public Plan Loire): “Participation des acteurs de terrain à la préparation du poursuite du Plan Loire” (presentazione degli aspetti di partecipazione per la gestione e riqualificazione fluviale alla scala di bacino)
- **Intervento “Buona pratica”**: Engelbert Ruoss (Entlebuch, riserva della biosfera UNESCO): presentazione dell’esperienza di partecipazione nella gestione di una riserva di biosfera

Ore 14.30- 17.00 2a Sessione - La partecipazione e la tutela del territorio : sinergie e criticità in Friuli Venezia Giulia e in Italia. (Tavoli di lavoro di approfondimento delle tematiche affrontate: aspetti metodologici, punti di forza e criticità)

L’obiettivo di questa sessione è di definire il quadro delle conoscenze sinora acquisite in tema di partecipazione, conservazione e tutela del territorio e di evidenziarne i punti di forza e di debolezza, in particolare nel contesto regionale del Friuli Venezia Giulia e, più in generale, nel contesto italiano

La sessione sarà organizzata in 2/3 gruppi di lavoro coordinati da esperti. La discussione sarà orientata su 2/3 domande specifiche, elaborando in seno al gruppo di lavoro e con modalità partecipate i punti di forza e di debolezza. I coordinatori dei gruppi saranno in seguito rapporteurs in plenaria, facilitando l’avvio di una discussione più generale alla luce di quanto emerso dai tavoli di lavoro.

Mediatore: uno dei membri del “gruppo esperti”

Partecipanti ai tavoli di lavoro

- Rappresentanti vari della regione Friuli Venezia Giulia e degli enti/associazioni locali- da definire
- Esperti del gruppo WWF – da definire
- Eriuccio Nora – coord. Agende 21
- Carolina Pacchi – Osservatorio sui conflitti ambientali
- Cittadinanza attiva (da confermare)
- Nuovo Municipio (da confermare)

3 tavoli di lavoro

I proposta (temi più generali orientati agli strumenti della partecipazione adeguati a settori di azione diversi):

- 1- Partecipazione e pianificazione per la conservazione e la promozione della biodiversità**
- 2- Partecipazione e progettazione per la conservazione e la promozione della biodiversità**
- 3- Partecipazione e gestione delle attività economiche per la conservazione e la promozione della biodiversità**

II proposta (temi specifici locali emersi nell’OST di Trieste afferenti a tematiche più generali):

- 1- Partecipazione e gestione delle risorse economiche per la conservazione e la promozione della biodiversità: l'esempio della pesca e del turismo¹**
- 2- Partecipazione e fruizione pubblica degli spazi naturali: l'esempio delle spiagge**
- 3- Partecipazione e pianificazione del territorio (infrastrutture e servizi)**

Proposta di Griglia di domande da fornire ai relatori della mattinata:

- Come sono stati definiti gli obiettivi del piano/progetto tramite il percorso partecipato?
- Quali sono gli attori coinvolti nella partecipazione, in particolare in merito alla conservazione e alla promozione della biodiversità?
- Tramite quali strumenti è stata attivata la partecipazione (forum, scenari, etc)? Quali sono i punti di forza e i punti di debolezza?
- Qual è il valore aggiunto della partecipazione nelle varie fasi della buona pratica presentata (pianificazione, progettazione, attuazione), in particolare in merito alla conservazione e alla promozione della biodiversità?

Nota: come si può vedere, i temi dei tavoli di lavoro non sono direttamente traducibili nelle domande da sottoporre ai relatori della mattinata (A21, piano di bacino Loira, riserva MAB svizzera). Vengono in mente altre domande?

Metodo di lavoro dei tavoli: analisi punti di forza e di debolezza oppure forme più innovative di lavoro?

¹ Questo tavolo di lavoro potrebbe anche costituire una sperimentazione della traduzione operativa degli obiettivi di prima, seconda e terza fase della Biodiversity Vision, in particolare quelli relativi alla pesca > Ferroni e Bulgarini potrebbero partecipare.